

## ECONOMIA – PREPARAZIONE ALL'ESAME

### CAP 1 – NOZIONI DI ECONOMIA

**Economia**= scienza che studia i criteri razionali per la soluzione del problema economico.

**Problema economico**= si ha quando ci si trova davanti due vincoli (esistenza mezzi limitati ed esistenza fini da soddisfare); è un problema di scelta.

**Bisogno economico**= bisogni che possono essere soddisfatti con l'utilizzo di risorse scarse. Vengono mappati in base alla disponibilità del bene e all'utilità.

**Economia politica**= studia attività/comportamento dell'uomo quando deve soddisfare un bisogno che coinvolge il consumo di risorse scarse. (studia solo bisogni economici; non studia ad es. i beni liberi perché non sono scarsi).

**Bene economico**= è il mezzo che serve per soddisfare un bisogno. I requisiti sono: utilità (attributo che conferiamo ad un bene in relazione alla sua capacità di soddisfare un nostro bisogno), limitatezza (quando un bene è disponibile in quantità inferiore al fabbisogno) e accessibilità (il bene deve essere nella sfera delle reali possibilità di essere raggiunto).

I **mercati** di norma sono un modo efficace per organizzare l'attività economica, e in regime di libera concorrenza sono governati dalla legge della domanda e dall'offerta.

1. **Libera concorrenza:** mercato con prodotti molto simili e il cui prezzo viene deciso dal mercato; per avere + profitto si agisce sui costi.
2. **Monopolio:** prezzo deciso da una sola impresa (se uno vuole un prodotto loro scelgono il prezzo visto che ce l'hanno solo loro). Non esistono regole di mercato.
3. **Oligopolio:** business costosi che creano mercato e controllano i prezzi; creano barriere grandi a piccole nuove imprese (dumping).

**Legge base del mercato:** ad un determinato prezzo ci sono operatori disposti a comprare o a vendere i loro beni, o servizi. Il punto d'incontro della domanda con l'offerta determina il prezzo di mercato.

**Prezzo di mercato**= prezzo a cui i compratori sono disposti a rinunciare e che i produttori trovano giusto per i loro beni.



**Microeconomia**= riguarda lo studio dei fenomeni economici che hanno per oggetto il singolo individuo o la singola impresa.

**Macroeconomia**= studia ciò che accade nel sistema economico nel suo complesso, da un punto di vista aggregato.

**Sistema economico**= insieme di oggetti e relazioni che si intrecciano tra di loro per risolvere problemi di produzione, di distribuzione e di consumo della ricchezza. I soggetti di un sistema economico sono: famiglie (unità di consumo), imprese (unità di produzione), stato (operatore pubblico) e resto del mondo (paesi terzi).

**PIL**= l'insieme dei beni e dei servizi prodotti in un Paese in un periodo di tempo specifico, indipendentemente dalla nazionalità di chi percepisce i redditi. Funge da indicatore per la produzione economica di un Paese. (consumi + investimenti + spesa pubblica + esportazioni - importazioni) (GDP in inglese)

!!) Paesi per PIL al 2025: usa, Cina, eu, Germania e Giappone (54%)

**Debito pubblico**= quanto lo Stato deve ai suoi creditori (coloro che hanno finanziato la spesa pubblica comprando i Titoli di Stato). Si genera quando le spese dello Stato superano le entrate. Il rapporto tra debito e PIL non dovrebbe mai superare il 60%.

!!) gli Stati che raggiungono un notevole livello di indebitamento sono a rischio di **default**, non potendo coprire gli obblighi finanziari contratti.

**Deficit pubblico**= differenza entrate-uscite; questo rapporto non dovrebbe superare il 3%.

**Spread**= differenza di rendimento tra il titolo pubblico decennale tedesco (Bund) e l'equivalente italiano. Il suo aumento è un indice di debolezza del titolo che offre un rendimento maggiore. Lo spread aumenta quando gli investitori preferiscono il titolo emesso da uno Stato più affidabile (il bund tedesco). Se si riduce vuol dire che la percezione della rischiosità del nostro Paese da parte degli investitori sta diminuendo.

**Bilancio dello Stato**= documento con il quale il Parlamento autorizza il Governo a erogare spese e ad incassare le entrate. In questo modo lo Stato può intervenire nell'economia. L'approvazione del bilancio è il momento + importante per decidere come verranno gestite le finanze pubbliche.

## CAP 4 – L'IMPRESA

**Impresa**= organizzazione di beni e fattori produttivi che ha come scopo ottenere un prodotto o servizio da destinare al mercato, ricavandone un profitto.

**Imprenditore**= acquista a prezzi certi per rivendere a prezzi incerti e si assume il rischio conseguente che provoca un continuo stato di incertezza (**rischio imprenditoriale**).

### DOVERI DI UN IMPRENDITORE

- **Di natura economica-finanziaria:** generare profitto nel continuo; incrementare nel continuo il proprio valore rispetto al capitale investito (soprattutto se ha dei finanziatori); bilanciare costantemente i propri mezzi finanziari (in pratica fare in modo che l'impresa non fallisca).
- **Di natura etico-morale:** agire nel pieno rispetto della correttezza, ponendosi obiettivi leciti e utilizzando mezzi altrettanto leciti; agire in condizioni di rischio consapevole (deve essere consapevole dei rischi che si sta assumendo e del benessere delle famiglie).
- **Di natura sociale:** instaurare un circolo virtuoso nei confronti della Comunità e dei propri collaboratori, con azioni trasparenti e credibili.

Vi sono due tipologie di imprese: individuali (non le guardiamo) e societarie. Le forme societarie si dividono a sua volta in:

- **Società di persone:**
  - ❖ **società semplici** (sono la forma più semplice di società. Non è richiesto un capitale minimo e i soci rispondono personalmente dei debiti della società con il proprio patrimonio)
  - ❖ **società in nome collettivo SNC** (sono usate soprattutto per piccole attività commerciali o artigianali. Anche in questo caso non è previsto un capitale minimo, ma tutti i soci hanno maggiori obblighi amministrativi e rispondono insieme e senza limiti dei debiti della società).
- **Società di capitali:**
  - ❖ società a **responsabilità limitata o SRL** (riferita ai beni e denari che sono presenti in società, non si rifà sui beni privati dei soci. società in cui risponde dei debiti soltanto la società con il proprio patrimonio. I soci partecipano con quote che non sono rappresentate da azioni. Questa forma societaria è più semplice rispetto alla società per azioni ed è la più diffusa, soprattutto per le piccole e medie imprese. La società a responsabilità limitata non può emettere obbligazioni)
  - ❖ **società per azioni o SPA** (società in cui dei debiti risponde solo la società con il proprio patrimonio. I soci partecipano attraverso le azioni e rischiano

esclusivamente ciò che hanno investito. Le azioni rappresentano una parte del capitale della società e permettono al socio di ricevere eventuali dividendi. Le obbligazioni, invece, non rendono chi le possiede socio, ma creditore della società, e danno diritto al pagamento di interessi anche se la società è in perdita).

!!) esiste un registro delle imprese in cui ogni impresa si registra

#### RIASSUNTO DIFFERENZE TRA SOCIETÀ' DI PERSONE E DI CAPITALI

caratteristica	Società di persone	Società di capitali
Responsabilità dei soci	Illimitata e personale (eccetto accomodanti in SAS)	Limitata al capitale conferito
Personalità giuridica	Non autonoma rispetto ai soci	Autonoma, distinta dai soci
Capitale minimo	Non previsto	Srl: 10k, spa: 15k
Costituzione	Semplice, meno costosa	+ complessa e onerosa
Gestione	Informale, diretta dai soci	Formale, con organi sociali obbligatori
Trasferimento quote/azioni	Richiesto consenso degli altri soci	Libero, salvo clausole statutarie
Organi sociali	Non obbligatori	Assemblea, amministratori, eventuale collegio sindacale
Centralità del socio	Molto rilevante	Meno rilevante, prevale l'aspetto patrimoniale

**Perché una società dovrebbe quotarsi in borsa?** per avere maggiori opportunità di crescita e per avere maggiori profitti rispetto a quelle non quotate. Ci si quota se si vuole provare a rendere concreti i grandi progetti imprenditoriali.

**CLUP (costo sul lavoro per unità di prodotto) =** rapporto tra il costo del lavoro e la produttività. Rappresenta un indicatore della competitività delle imprese esistenti in un sistema economico. Tiene presente solo i costi del lavoro, non del capitale.

Esempi: in 50 ore si fanno 200 pezzi e il costo orario è 100,

$$CLUP = 100 / (200 / 50) = 25\$ \text{ (costo per produrre un pezzo)}$$

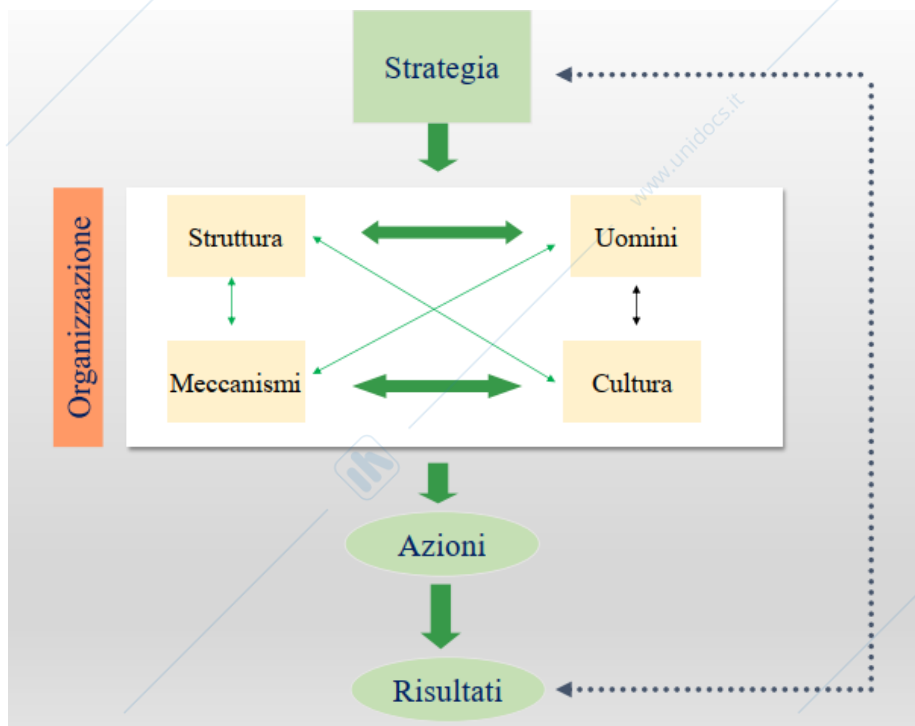
Esempi: in 50 ore si fanno 300 pezzi e il costo orario è 100,

$$CLUP = 100 / (300 / 50) = 16,7\$ \text{ (costo per produrre un pezzo)}$$

## CAP 5,6 – L'ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA E LE RISORSE UMANE

**Organizzazione**= attività economico-amministrativa avente lo scopo di definire le composizioni + convenienti delle forze personali, materiali e immateriali di una grande azienda in previsione di date finalità da raggiungere (in pratica è l'attività che mette insieme persone, mezzi e risorse di un'azienda nel modo più efficiente per raggiungere gli obiettivi). In questo modello economico interagiscono:

- **cultura:** insieme di valori, norme, comportamenti e convinzioni condivisi in un'azienda, che guida il lavoro di tutti e aiuta a diffondere la strategia e gli obiettivi. (valori, norme e comportamenti condivisi che guidano il lavoro in azienda.)
- **risorse umane:** le persone che lavorano in azienda, cuore dell'organizzazione, la cui gestione comprende formazione, motivazione e sviluppo delle competenze. (le persone che lavorano in azienda e ne fanno funzionare l'organizzazione.)
- **struttura:** modo in cui l'azienda è organizzata: come vengono suddivise le attività, chi fa cosa e come i reparti collaborano tra loro. (come sono organizzati compiti, reparti e collaborazioni all'interno dell'azienda.)
- **meccanismi operativi:** procedure, regole e sistemi, formali e informali, che permettono all'azienda di funzionare correttamente ogni giorno. (procedure e regole che permettono all'azienda di funzionare ogni giorno.)



## CAP 7 – STRUTTURE ORGANIZZATIVE

**Struttura organizzativa**= assetto con cui l'azienda viene divisa nelle sue funzioni.

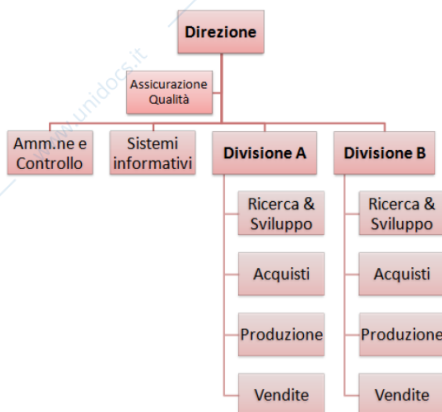
Definisce ruoli e competenze, concentrandosi sulla crescita e sugli obiettivi imposti. Senza di questa ci sarebbe confusione e comporterebbe uno stop allo sviluppo dell'azienda.

Vi sono tre tipi principali di configurazioni organizzative:

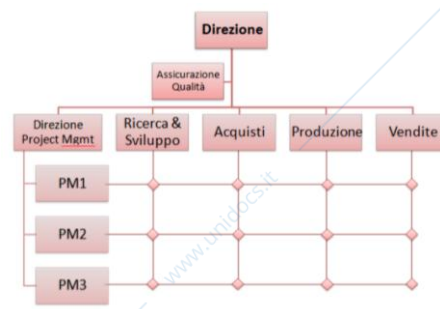
- **funzionale:** l'azienda è suddivisa in aree omogenee per ambito di attività.  
vantaggio: specializzazione nei ruoli, efficienza operativa in ciascuna funzione.  
rischi: ogni funzione opera come se fosse una azienda a sé stante.
- **divisionale:** l'azienda è suddivisa in base ai business (es: linea di prodotto/servizio o per mercato). Ciascuna divisione presenta al suo interno una struttura funzionale.  
vantaggio: competizione interna tra unità equiparabili che favorisce la performance.  
svantaggi: difficoltà nello sfruttamento di economie di scala, creazione di aziende distinte all'interno della stessa azienda.
- **matrice:** mix delle due (es: project manager).  
vantaggio: coniugare specializzazione e coordinamento.  
rischio: poca efficienza se non si mantiene un forte equilibrio tra gli interessi.



struttura funzionale



struttura divisionale



Struttura a matrice

## CAP 8 – MECCANISMI OPERATIVI: COSTI E SISTEMI CONTABILI

**Conto economico**= documento che elenca ricavi, costi e spese relative a un determinato periodo di osservazione. Ha come obiettivo quello di misurare la capacità di generare profitto. Si tratta di un documento che fa parte del bilancio e deve essere predisposto per legge almeno una volta l'anno. Serve a dare indicazione della profittabilità (calcolare l'utile o la perdita dell'anno); serve a chi gestisce l'azienda per prendere le decisioni.

- **vendite:** ricavi per la vendita dei prodotti/servizi.
- **costi e spese:** tutti i costi sostenuti per produrre e vendere i prodotti per fare attività di ricerca e sviluppo.
- **risultato operativo:** risultato del business nel periodo di osservazione. (comprende vendite e altri ricavi, costo del venduto, margine industriale, costi di ricerca e sviluppo, costi di vendita marketing e amministrazione)

!!) risultato operativo – costi finanziari, tasse = utile/perdita

!!) il conto economico (profit= ricavi – costi) è diverso dal rendiconto finanziario (cash= flussi di cassa in entrata e uscita)

!!) il profitto non è il documento che spiega i flussi di cassa.

**Costo**= risorsa sacrificata per raggiungere un determinato obiettivo. Viene misurato come la quantità monetaria che deve essere pagata per accedere a un bene/servizio. (altra definizione: misura monetaria delle risorse consumate per un dato scopo.)

- **diretto**= attribuito direttamente a un prodotto o servizio specifico e che può essere tracciato in senso economico. (es: la farina per fare il pane)
- **indiretto**= strettamente legato allo specifico costo di un bene ma serve a più prodotti o attività, e quindi non può essere attribuito direttamente a uno solo. (es: bolletta elettricità fabbrica, stipendio del responsabile amministrativo)
- **variabile**= cambia in base alla quantità prodotta: più produci, più il costo aumenta. (es: carburante consegne; + consegne faccio, + carburante consumo)
- **fisso**= rimane uguale anche se la produzione cambia. (es: affitto del locale)

I **sistemi operativi** sono l'insieme di strumenti e regole che permettono all'organizzazione di funzionare in modo coordinato ed efficace. Essi servono a compensare i limiti delle strutture organizzative, a indirizzare i comportamenti delle persone verso gli obiettivi aziendali e a rendere l'impresa capace di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente competitivo.

Si distinguono in:

1. **Meccanismi di integrazione e coordinamento**: servono a collegare le diverse parti dell'organizzazione, favorendo la collaborazione e l'allineamento delle attività, così da evitare frammentazioni e incoerenze operative.
2. **Meccanismi di guida e di controllo**: hanno lo scopo di orientare l'azione aziendale verso gli obiettivi stabiliti e di verificare che i risultati ottenuti siano coerenti con quanto programmato.
3. **Meccanismi di gestione e sviluppo delle risorse umane**: riguardano gli strumenti con cui l'azienda valorizza, motiva e sviluppa le persone, assicurando competenze adeguate nel tempo.
4. **Meccanismi di informazione e comunicazione**: permettono la circolazione delle informazioni necessarie al coordinamento interno e alla gestione dei rapporti con l'esterno.

**Contabilità**= sistema con cui l'azienda **annota e controlla tutte le operazioni economiche**, esprimendole in valore monetario.

**Partita doppia**= metodo di registrazione in cui ogni operazione viene scritta due volte, una come entrata (dare) e una come uscita (avere), in modo che i conti siano sempre in equilibrio.

**Bilancio d'esercizio**= è il documento che riassume tutta la contabilità di un periodo e mostra se l'azienda ha ottenuto utile o perdita.

## CAP 9 – IL BILANCIO

**Bilancio d'esercizio** = è l'insieme dei documenti contabili che l'impresa deve redigere alla fine di ogni esercizio per determinare il reddito ottenuto e valutare l'andamento economico e finanziario dell'attività. Viene predisposto dagli amministratori secondo regole precise, deve essere approvato dall'assemblea entro i termini stabiliti dal Codice civile e, una volta approvato, deve essere depositato presso il registro delle imprese per garantire la pubblicità delle informazioni.

È composto da 4 documenti (i primi tre numerici) + 1:

- **stato patrimoniale:**
  - è la fotografia dei beni e delle finanze dell'azienda in un momento preciso. È considerato un documento statico perché mostra il capitale fisso, cioè i beni destinati a durare a lungo. Si presenta diviso in due sezioni contrapposte: **attivo**, che indica ciò che l'azienda possiede, e **passivo**, che indica ciò che l'azienda deve.
- **conto economico:**
  - costi, ricavi durante l'esercizio osservato.
- **rendiconto finanziario:**
  - valuta la capacità degli amministratori di generare flussi di cassa; fotografa dunque la salute finanziaria dell'azienda. Prospetto che spiega come si sono mosse le risorse finanziarie. Serve per spiegare perché si è verificata una variazione finanziaria e fornisce informazioni sul contributo di ogni area della gestione.
- **nota integrativa:**
  - racconta i contenuti dei documenti citati sopra.
- **relazione sulla gestione:**
  - è il documento che descrive la strategia e le scelte dei gestori dell'azienda durante l'esercizio. Fornisce informazioni utili per capire l'andamento dell'attività e indica possibili sviluppi futuri. È obbligatorio e si colloca sopra ai 4 documenti principali del bilancio, ma non deve essere approvato dall'assemblea. Eventuali lacune non annullano l'approvazione del bilancio, salvo che costituiscano vizi nel procedimento di formazione dello stesso. La relazione sulla gestione fa parte del sistema informativo del bilancio.

**Bilancio di sostenibilità** = documento con cui un'azienda racconta in modo chiaro e trasparente come le sue attività influenzano l'ambiente, le persone e la società. Non riguarda solo i risultati economici, ma anche il rispetto dell'ambiente, il benessere dei lavoratori e il modo in cui l'impresa viene gestita. In pratica serve a mostrare se e come l'azienda agisce in modo responsabile, permettendo a cittadini, clienti e investitori di capire se il suo sviluppo è davvero sostenibile nel tempo.

## CAP 10 – IL CONTROLLO DI GESTIONE

**Controllo di gestione**= processo mediante il quale l'azienda si assicura che le risorse siano acquisite e impiegate in modo efficace ed efficiente per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il controllo di gestione spesso risponde al direttore amministrativo, ma nella maggior parte dei casi fa riferimento direttamente al proprietario dell'azienda.

Lo strumento principale utilizzato è il **conto economico**, che può essere analizzato in due modi diversi.

- per **natura**, quando si osservano i costi in base al loro tipo, come manodopera, contributi o spese legali.
- per **destinazione**, quando si analizza a quale reparto o funzione aziendale servono quei costi e per quale motivo.

Nell'analisi delle vendite si considerano due elementi fondamentali: **l'effetto prezzo** e **l'effetto volume**. L'effetto prezzo misura quanto cambia il risultato a causa della variazione dei prezzi unitari, mentre l'effetto volume mostra l'impatto della variazione delle quantità vendute. Queste analisi permettono di capire meglio le cause delle variazioni dei ricavi e dei costi aziendali.

## **CAP 11 – PIANIFICAZIONE E BUDGET**

Il processo di pianificazione comprende:

### **Pianificazione strategica**

Definisce gli obiettivi dell'azienda, le risorse necessarie per raggiungerli e le politiche per ottenerle. Serve soprattutto al management, ma è utile anche per comunicare all'esterno la strategia. Non segue regole matematiche precise perché si basa su informazioni incerte ed è poco influenzata dallo stile direzionale.

Il comportamento delle imprese può essere influenzato da diversi fattori, come l'instabilità politica, l'importanza crescente dei valori sociali, il rapido sviluppo tecnologico, i cambiamenti dei mercati, la scadenza dei brevetti, l'aumento della concorrenza e una professionalità sempre più elevata del personale.

### **Pianificazione operativa**

Serve a mettere in pratica la pianificazione strategica, traducendo le scelte fatte in azioni concrete e dettagliate. Riassume costi e ricavi previsti per ciascun anno su un periodo di più anni. È rivolta soprattutto all'interno dell'azienda, segue scadenze precise, si basa su informazioni abbastanza certe ed è fortemente influenzata dallo stile aziendale. Gli strumenti principali sono i piani pluriennali, il budget e il controllo di gestione con la contabilità direzionale.

### **Budget**

È il dettaglio del primo anno del piano operativo e indica, per ogni centro di costo e di ricavo, i costi e i ricavi previsti. Per costruire un piano economico si utilizzano alcuni strumenti fondamentali, come il conto economico per destinazione, lo stato patrimoniale, il piano finanziario e il piano degli investimenti.

### **Conto economico per destinazione**

Parte dalle vendite e sottrae prima i costi variabili, ottenendo il margine di contribuzione. Da questo si tolgono i costi indiretti di fabbrica, i costi commerciali, amministrativi, di ricerca e gli ammortamenti, arrivando al margine operativo netto. Considerando poi proventi e oneri finanziari e straordinari, e sottraendo le imposte, si ottiene l'utile netto dell'esercizio.

## CAP 12 – GLI INVESTIMENTI

**Investimento**= operazione in cui si impiega del capitale con l'obiettivo di ottenere un ritorno futuro, sotto forma di guadagno o beneficio economico.

Si possono classificare in:

- **investimenti strategici o critici:** servono a garantire il futuro dell'azienda, a mantenere o migliorare la posizione competitiva (es. nuove tecnologie).
- **investimenti principali:** riguardano il funzionamento e lo sviluppo dell'attività ordinaria, come impianti, macchinari o ampliamenti rilevanti.
- **investimenti minori (working budget):** spese di importo limitato necessarie per la gestione quotidiana e il mantenimento dell'operatività.

Un'altra classificazione è:

- **materiali:** riguardano beni fisici dell'azienda. Possono servire ad aumentare la capacità produttiva (espansione), migliorare l'efficienza riducendo costi e sprechi (razionalizzazione), fornire servizi interni di supporto, garantire sicurezza e tutela dell'ambiente oppure migliorare la qualità dei prodotti e dei processi.
- **immateriali:** riguardano beni non fisici ma strategici, come investimenti in tecnologie dell'informazione, licenze di produzione o altre iniziative utili allo sviluppo e alla competitività dell'impresa.
- **finanziari:** consistono nell'acquisto di partecipazioni in altre società, sia per ottenere il controllo sia come partecipazioni di minoranza.

### VALUTAZIONE DI UN INVESTIMENTO

Per valutare un investimento si usa spesso il metodo dei flussi finanziari attualizzati, che considera quanto valgono oggi i soldi che riceveremo in futuro. Secondo la legge dell'interesse composto, un euro investito oggi cresce ogni anno con gli interessi:

- Dopo 1 anno:  $\text{Capitale} \times (1 + \text{tasso di interesse})$
- Dopo n anni:  $\text{Capitale} \times (1 + \text{tasso di interesse})^n$

Il valore attuale serve a capire quanto vale oggi una somma che riceveremo tra n anni: basta "scontare" gli interessi futuri:

$$\text{Valore attuale} = \frac{\text{Valore futuro}}{(1+i)^n}$$

Il numero  $(1+i)^{-n}$  si chiama **fattore di attualizzazione**.

## CAP 13 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE

### METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DI UN'AZIENDA

- **metodo relativo o dei multipli:** confronta indicatori chiave con aziende simili usando dati di mercato.
- **metodo assoluto:** valuta un investimento utilizzando modelli e formule sviluppate internamente all'azienda, basandosi su previsioni dei flussi finanziari futuri. Questo approccio cerca di determinare il valore reale dell'investimento in base ai risultati attesi e ai dati specifici dell'impresa. Si applica con diverse modalità:
  1. **Metodo dei flussi finanziari:** considera entrate e uscite future attualizzate.
  2. **Metodo reddituale:** valuta l'investimento in base ai redditi che può generare, considerando dati attuali o stime future.
  3. **Metodo patrimoniale:** valuta il capitale dell'azienda.
  4. **Metodo misto:** combina più approcci per ottenere una valutazione più completa e affidabile.

**L'avviamento**, o Goodwill, è il valore immateriale che un'azienda ha oltre ai suoi beni materiali e immateriali, derivante da fattori come reputazione, clienti fidelizzati, know-how, efficienza organizzativa, quota di mercato e volume d'affari; è difficile da quantificare e si usa spesso ricorrere a parametri convenzionali.

## CAP 14 – LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

**Operazioni straordinarie**= atti che esulano dalla normale gestione dell'azienda e sono regolati dal Codice civile e dalle leggi fiscali. Servono principalmente ad ampliare la quota di mercato, ottimizzare risorse e costi, eliminare concorrenti o diversificare il portafoglio dell'impresa.

Si distinguono due grandi categorie:

### **Espansive o riorganizzative**

Queste operazioni comprendono diversi tipi di interventi aziendali. Le acquisizioni permettono di ottenere il controllo di un'altra impresa tramite l'acquisto di azioni. Le fusioni possono dare origine a una nuova società oppure far sì che un'impresa assorba una o più imprese preesistenti.

Le scissioni possono trasferire l'intero patrimonio dell'azienda che si scinde a più società esistenti o di nuova costituzione, oppure solo una parte di esso. I conferimenti riguardano il trasferimento di un'azienda o di un ramo d'azienda a un'altra società in cambio di azioni della società ricevente.

Le trasformazioni modificano la forma giuridica di una società senza cambiare la sostanza della sua attività. Infine, l'affitto d'azienda o di ramo d'azienda è un'operazione temporanea, che viene effettuata in attesa di una soluzione definitiva.

### **Estintive**

Queste operazioni riguardano la chiusura dell'attività aziendale, e includono la liquidazione dell'impresa, il fallimento o il concordato preventivo o fallimentare.

## CAP 16 – IL FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

### SENZA ESONERI A CARICO DELL'IMPRESA

In questo caso l'azienda ottiene risorse senza dover pagare interessi o altri costi. I principali strumenti sono:

- **Versamenti dei soci**, che possono avvenire tramite aumento di capitale, versamenti in conto futuri aumenti di capitale o finanziamenti, sia a titolo oneroso che gratuito.
- **Autofinanziamento**, costituito dagli utili di esercizio non distribuiti ai soci ma destinati a riserve nel patrimonio netto.
- **Interventi sul capitale circolante**, ovvero ottimizzazioni della gestione delle risorse correnti dell'impresa.

### CON ESONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Questi strumenti comportano costi o interessi per l'impresa e comprendono:

- **Mercato**: emissione di obbligazioni, ossia titoli di prestito che garantiscono un interesse annuo indipendente dall'andamento dell'azienda. A differenza delle azioni, che danno diritto a dividendi in base all'utile generato, le obbligazioni sono un debito verso i sottoscrittori.
- **Banche o istituti finanziari**, attraverso apertura o ampliamento di linee di credito a tempo determinato o indeterminato, oppure mediante mutui o finanziamenti con rimborso concordato e piani di rateizzazione prestabiliti.
- **Factoring**, un contratto in cui l'azienda cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria specializzata che li gestisce, dietro pagamento di commissioni e interessi. Il factoring può essere **pro-soluto** (la società finanziaria si assume il rischio di insolvenza del cliente) o **pro solvendo** (il rischio rimane in parte all'impresa). Le due componenti principali del costo sono gli interessi legati alla scadenza dei crediti e la commissione sul servizio, variabile in base alla solvibilità della clientela.
- **Leasing**, contratto di locazione tramite cui l'impresa ottiene la disponibilità immediata di attrezzature o immobili pagando un canone periodico. Al termine del contratto è possibile acquistare il bene o restituirlo. I principali vantaggi del leasing sono: non richiede ingenti capitali iniziali; non incide sui debiti a lunga scadenza né sugli indici finanziari; riduce il rischio di obsolescenza; alleggerisce l'esposizione verso le banche.